SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	11
NCTN - Numero catalogo generale	00206132
ESC - Ente schedatore	R11
ECP - Ente competente	S70
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	ritratto di Alfonso d'Este duca di Ferrara
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Marche
PVCP - Provincia	PU
PVCC - Comune	Pesaro
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione	Palazzo Mazzolari Mosca
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	via Gioacchino Rossini, 37
LDCM - Denominazione raccolta	Musei Civici
LDCS - Specifiche	depositi
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	inv. n. G.35
INVD - Data	2002
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	inv. n. I.G.5801
INVD - Data	2001
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1500
DTSF - A	1530

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito Italia settentrionale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	42
MISL - Larghezza	30.5
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	diffusa craqueleure
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Ritratti: D'Este Alfonso duca di Ferrara. Abbigliamento: contemporaneo: berretto. Oggetti: collana.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a matita
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	verso, in alto, sulla traversa
ISRA - Autore	Galluppi Enrico
ISRI - Trascrizione	Alfonso D'Este duca di Ferrara
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a matita
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	verso, in alto, sulla traversa, a destra
ISRI - Trascrizione	N. 565/ 58400
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a matita
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo

ISRP - Posizione	verso, in alto, sulla traversa, al centro
ISRI - Trascrizione	15660
NSC - Notizie storico-critiche	Il dipinto, inedito, è registrato da Enrico Galluppi come ritratto di Alfonso D'Este e forse è decurtato ai margini. Il confronto con ritratti della casata d'Este induce a identificare il personaggio con Alfonso I, per alcuni tratti fisiognomici cartteristici, come il lungo setto nasale un po' storto e aquilino. Si confronti il ritratto alternativamente attribuito a Scuola ferrarese e a Dosso Dossi, conservato a Ferrara in Palazzo Marfisia, o quello attribuito a Sebastiano Filippi, detto Bastianino, risalente al 1563 e conservato nella Galleria Palatina di Palazzo Pitti, che ritrae Alfonso I in piedi con un braccio poggiato ad una bocca di cannone, sottolineando la sua abilità nel campo dell'artiglieria, o, ancora, quello del Pordenone, che calza un cappello, come nel dipinto già Galluppi, conservato a Vienna, nella Galleria Belvedere. L'impianto compositivo si direbbe attestato su modelli oltremontani, ancora primocinquecenteschi, per il primo piano molto ravvicinato che non sembra tenere in considerazione le innovazioni leonardesche e raffaellesche nel taglio e nell'individuazione psicologica, nè la tipologia dello State Portrait inaugurata da Tiziano. Potrebbe trattarsi di un esemplare di non altissima qualità con funzione documentaria, tratto da qualche serie di Uomini Illustri simile a quella che Paolo Giovio (1483-1552) conservava nella Galleria della sua villa di Como. Come si evince dalla bibliografia, Ercole I (Ferrara 1476-1534) fu il terzo figlio di Ercole I e, in quanto primo maschio destinato alla successione, compensò una scarsa educazione in senso umanistico (il che non gli impedirà di coltivare la pittura, l'architettura e la musica, proteggendo personalità di spicco come l'Ariosto e Tiziano) con una spiccata predisposizione per le attività tecnico-pratiche, in specie, come già detto, l'artiglieria: il che gli sarà quanto mai utile nelle tormentate vicende belliche in cui si troverà coinvolto. La sua giovinezza è segnata dagli equilibrismi politici del padre, che fin dal 1477 lo aveva promesso alla figlia di Galeazzo Maria Sforza, Anna (il matrimonio fu poi celebrato nel 1491). Nel 1501 venne fatto convolare a nuove nozze con Lucrezia Borgia, figlia del papa Alessandro VI, nel tentativo di mettere al riparo il ducato dall'aggressivo espansionismo della famiglia Borgia. Nel 1508 Lucrezia gli diede il primogenito Ercole II (poi duca) e, l'anno dopo, Ippolito (cardinale, a sua volta, come lo zio). Intanto nel gennaio 1505, scomparso Ercole I, gli subentrò immediatamente. Lo scoppio della guerra di Cambrai (1509) comportò per il giovane duca un lungo e difficile periodo di attività militare: nominato gonfaloniere della Chiesa da Giulio II, conquistò Rovigo, Este (luogo topico della casata), Montagnana (dategli poi in feudo dall'imperatore Massimiliano) e partecipò all'assedio di Padova; il 22 dicembre inflisse quindi una secca sconfitta ai Veneziani, di cui distrusse quasi completamente la flotta nello scontro della Polesella. Ma le segrete trattative di pace avviate l'anno successivo tra la Serenissima e il papa diedero inizio a un'interminabile sequela di rovesci per l'Estense, tanto che l'esistenza stessa del ducato ne venne minacciata e fino al punto che Giulio II gettò contro il duca la scomunica (9 agosto 1510) e lo dichiarò decaduto dal ducato. Stessa sorte subì, poi, sotto il papato di Leone X Medici che mirava a formare un principato nelle Romagne a beneficio del nipote Giuliano. Vari territori del ducato gli vennero negli anni sottratti fino a che, nel 1530, attraverso un'abile politica diplomatica nei confronti di Carlo V, ne torna in possesso, reintegrando Reggio e Modena, ma in quanto terre dell'Impero, e previo il versamento al papa 100.000 ducati d'oro.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Galluppi Vallauri Giovanna
ACQD - Data acquisizione	2002
ACQL - Luogo acquisizione	PU/ Pesaro
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Pesaro
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	diapositiva colore
FTAN - Codice identificativo	00206132/ 5801
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Inventario Generale Musei Civici di Pesaro
FNTD - Data	2001
FNTN - Nome archivio	Musei Civici/ Archivio Storico
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Inventario Galluppi
FNTD - Data	2002
FNTN - Nome archivio	Musei Civici/ Archivio Storico
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2003
CMPN - Nome	Franchini C.
FUR - Funzionario responsabile	Costanzi C.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2003
RVMN - Nome	Franchini C.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	

AGGD - Data	2003
AGGN - Nome	Eusebi C.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Piccoli T.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)